



Filosofie del romanzo

Filosofie del romanzo è un ciclo di seminari. La forma è quella della *jam session*: un tema centrale, un 'solista', uno o più 'rispondenti'. Il genitivo *del romanzo* va inteso sia in senso soggettivo sia in senso oggettivo. S'intende dunque proporre una riflessione collettiva sulla potenza di pensiero che è propria di alcuni romanzi, sul loro essere intrinsecamente *filosofia* in forma di finzione (o, in altri tempi e termini, di *mythos*). In secondo luogo e in subordine, ci si propone di ripercorrere, ovviamente per campionature, lo sguardo della filosofia sul romanzo. In sintesi: il romanzo come *soggetto* e come *oggetto* di filosofia. Unica restrizione temporale: il Novecento e gli anni zero.

Il progetto presuppone l'esperienza — un *unicum* nel panorama non solo italiano — dell'Opificio di Letteratura Reale istituito nel Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università di Napoli Federico II.

I destinatari dell'iniziativa sono gli studenti delle classi terminali dei Licei e quelli universitari, i dottorandi, i ricercatori, i docenti e tutti i lettori.

I ciclo.

lunedì 12 marzo, ore 16

GABRIELE FRASCA

Fenomenologia della lingua matrigna: Gadda, Nabokov e Beckett (1946-1958)

con il contrappunto di
CARMELO COLANGELO

lunedì 16 aprile, ore 16

FRANCESCO DE CRISTOFARO

Corde pazze. Comico e grottesco nel romanzo del secondo Novecento

con il contrappunto di
GENNARO CARILLO

lunedì 21 maggio, ore 16

GIANCARLO ALFANO

Trasmissione del trauma. Il caso "Austerlitz" e la narrativa di Sebald

con il contrappunto di
MASSIMO PALMA